

## Contro la crisi più efficienza energetica nelle imprese

«Più efficienza energetica, per uscire dalla crisi industriale». Questo il tema del «focus» promosso oggi a Roma da Filcem-Cgil e da Ires-Cgil e che sarà concluso da Guglielmo Epifani.

La Filcem-Cgil vuole contribuire a creare nelle aziende una cultura dell'efficienza energetica al pari di quella che ha costruito in tutti questi anni su salute e sicurezza, ambiente e territorio. E aprire un confronto con tutte le imprese industriali e dei servizi per realizzare, attraverso la contrattazione e a strumenti di convergenza tra le parti sociali, un modello energetico più sostenibile, ecocompatibile e competitivo.

Un confronto serrato dunque sull'innovazione di processo ma anche sull'innovazione di prodotto soprattutto perché l'efficienza energetica può e deve costituire una delle molle per favorire la ripresa industriale e la

### Filcem-Cgil

Un terreno strategico per il rinnovamento del sistema industriale

tenuta occupazionale.

Una volta negoziati e raggiunti tali benefici, la Filcem-Cgil ritiene che potranno essere condivisi tra impresa e lavoratori attraverso forme premiali, individuali e collettive, sia in termini di occupazione che di qualità del lavoro e dell'ambiente, professionalità, ma anche di miglioramento della retribuzione.

Tra il 1990 e il 2005 la chimica, ad esempio, ha ridotto del 13% i propri consumi totali, del 39% le proprie emissioni di CO2 (più delle previsioni di Kyoto!).

In conclusione la Filcem-Cgil vuole provare a fare un bilancio e confrontare gli obiettivi di efficienza fissati dall'Europa al 2020 con quelli del Piano d'azione italiano del luglio 2007. In particolare vuole verificare come sono stati spesi i fondi pubblici dello Stato, delle Regioni, quelli comunitari; come ha funzionato il sistema dei «certificati bianchi» (quei titoli che attestano l'avvenuto intervento di risparmio ed efficienza energetica da parte delle imprese) se nei primi due anni di applicazione ha visto uno sviluppo solo del 6% dei progetti approvati dall'Autorità per l'energia per il settore industriale; e infine come far decollare l'Agenzia nazionale per l'efficienza energetica. ♦

→ **Direttivo** I lavori si sono chiusi con un voto all'unanimità

→ **Percorso** Decise le tappe verso il congresso. Nuove azioni anti-crisi

# Cgil: l'accordo separato sui contratti è lo spartiacque

**Contro la crisi continua la mobilitazione della Cgil. Lo ha deciso il direttivo che ha anche precisato la linea sui contratti: l'accordo separato non vale, per i rinnovi fa testo la piattaforma scritta con Cisl e Uil.**

**FELICIA MASOCCO**

ROMA  
fmasocco@unita.it

Per il rinnovo dei contratti la Cgil si atterrà a quanto aveva deciso con Cisl e Uil nella primavera scorsa, cioè al testo unitario che a un certo punto è diventato carta straccia per fare spazio all'accordo separato con Confindustria e governo. Fa fede quel testo e non la riforma che la Cgil non ha firmato. È il comitato direttivo di Corso d'Italia a mettere nero su bianco la linea che la confederazione terrà già a partire dalla prossima settimana quando i metalmeccanici della Fiom si vedranno con quelli di Fim e Uilm proprio per parlare del rinnovo del contratto delle tute blu. Il documento è passato con due astensioni (entrambe di Rete 28 aprile) e nessun voto contrario, praticamente all'unanimità.

Oltre ai contratti, il direttivo è tornato sulla crisi che lungi dall'essere passata condiziona in peggio i redditi e l'occupazione. Per tenere alta la guardia, e contrastare l'inerzia

### L'avviso di Epifani

Nessuno pensi di discutere per mesi mentre succede tutto

del governo il direttivo ha messo in conto nuove iniziative di mobilitazione, anche nazionali, «ricercando la massima unità possibile». Unità difficile seppur necessaria, aveva detto ieri Guglielmo Epifani. Addirittura impossibile per la sinistra del sindacato. A maggior ragione per la Cgil diventa «urgente» la definizione di regole democratiche e per questo si farà promotrice di una iniziativa per ottenerle. «L'accordo separato sulle regole della contrat-

tazione segna uno spartiacque nella storia del sindacato confederale italiano», viene detto.

### LE PRIORITÀ

L'equità fiscale, lo sviluppo sostenibile, la contrattazione sociale locale sono altri capisaldi della linea da tenere da qui al congresso, una griglia di priorità che verrà messa a punto nell'assemblea programmatica che si terrà a giugno. Prima, il 18 e il 19 maggio si terrà l'assemblea nazionale delle camere del lavoro e a luglio verrà nominata la commissione che

dovrà decidere tempi e modalità del congresso. Mancano mesi, otto, nove nella migliore delle ipotesi: le diverse anime della Cgil, con le posizioni più radicali rappresentate dalla sinistra (Lavoro e Società, oltre Rete 28 aprile), dal leader della Fiom Gianni Rinaldini e da quello di Fp Carlo Podda hanno già cominciato ad esprimersi. Il congresso è iniziato? Non per Epifani che nelle conclusioni ha ammonito: «Nessuno pensi di stare mesi a discutere tra noi mentre intorno succede di tutto». ♦

## LAMPEDUSA, FRONTIERA DEI DIRITTI NEGATI

**GIOVEDÌ 23 APRILE**

ore 21, Lampedusa  
piazza Commendatore Brignone

### MANIFESTAZIONE PUBBLICA

A sostegno della petizione popolare

- **contro la realizzazione del C.I.E.**
- **contro la realizzazione di una struttura per migranti nell'ex base Loran**

**Intervengono**

**GAD LERNER, RITA BORSELLINO,  
ANNA BUCCA, MICHELE CURTO,  
FILIPPO MIRAGLIA**

**Concerto di**

- **ASSALTI FRONTALI, VILLA ADA POSSE, ESA,  
WILLY VALANGA**
- **STEFANO ANTOCI D'AGOSTINO**

Promuovono

**Arci, associazione Askavusa, Comitato cittadino NO C.I.E.**

Con il patrocinio del **Comune di Lampedusa**

In collaborazione con le reti internazionali **Flare e Migreurop**